ISTRUZIONI SORVEGLIANZA ANTINCENDIO

Premessa

In base al disposto del DM 10.03.1998 inerente *"Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro"* per sorveglianza s'intende il "*controllo visivo atto a verificare che le attrezzature e gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo.*

La sorveglianza può essere effettuata dal personale normalmente presente nelle aree protette dopo aver ricevuto adeguate istruzioni."

Il datore di lavoro è responsabile del mantenimento delle condizioni di efficienza delle attrezzature e impianti di protezione antincendio (Decreto ministeriale 10 marzo 1998 – allegato VI – 6.4).

Il datore di lavoro provvede affinché gli impianti e dispositivi di sicurezza destinati alla prevenzione o all'eliminazione dei pericoli, vengano sottoposti a regolare manutenzione e al controllo del loro funzionamento (Decreto legislativo 9 aprile 2008 n° 81 – articolo 64).

Scopo dell'attività di sorveglianza, controllo e manutenzione è quello di rilevare e rimuovere qualunque causa, deficienza, danno od impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento ed uso dei presidi antincendio.

La registrazione di avvenuta sorveglianza deve essere effettuata mensilmente (una volta al mese) a cura dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro e di gestione dell'emergenza per struttura, **denominati addetti antincendio** *(art. 18 comma 1 lettera b. del D.lgs. 09 aprile 2008 n. 81 e s.m.i).*

L'attività di controllo periodico e la manutenzione deve essere eseguita da personale competente e qualificato *(ditta incaricata della manutenzione antincendio)*.

Responsabilità:
- gli addetti antincendio sono gli incaricati della sorveglianza antincendio.
- la ditta incaricata della manutenzione antincendio è responsabile del controllo e manutenzione periodica.

Gli addetti antincendio, presenti all'interno delle strutture dell'Azienda Ospedaliera, hanno conseguito l'idoneità tecnica presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per ricoprire il ruolo di Addetto Antincendio Rischio Elevato, disciplinato dagli artt. 46, 37 comma 9 e 12 del D.lgs. 81/08, correttivo D.lgs. 106/09 e dall'art. 7 del D.M. 10 marzo 1998.

Presidi antincendio oggetto di sorveglianza:
- ESTINTORI
- NASPI ED IDRANTI
- RIVELATORI E PULSANTI DI ALLARME INCENDIO
- VIE DI ESODO E PORTE TAGLIAFUOCO

Per accedere al sistema di gestione ***"Sorveglianza periodica presidi antincendio"*,** cliccare sul seguente link ed inserire i dati:

https://forms.office.com/r/iUMDVdydLW

NOTE	
Addestramento	Gli Addetti alla Prevenzione Incendi, Lotta Antincendio e Gestione delle Emergenze in possesso dell'attestato di idoneità tecnica sono abilitati ed addestrati ad eseguire lo spegnimento dei principi di incendio mediante l'uso di estintore portatile.

NOTE	
Addestramento	Le persone abilitate all'uso dei naspi e idranti devono essere in possesso dell'attestato di idoneità tecnica per l'espletamento dell'incarico di Addetto alla Lotta Antincendio.

ESTINTORI

Per contenere e combattere un incendio è necessario intervenire subito.
Il mezzo più efficace per questo primo intervento è rappresentato dagli estintori portatili. L'estintore è un apparecchio contenente un agente estinguente che può essere espulso per effetto della pressione interna e diretto su un incendio.
Occorre quindi che l'estintore sia messo in una posizione opportuna, affinché quando serve possa essere trovato subito; che sia controllato periodicamente; che sia impiegato correttamente.

ESTINTORI PORTATILI	
Requisiti Oggetto della sorveglianza	**Verificare che:**
1. Cartello segnaletico	l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello e che il cartello sia chiaramente visibile.
2. Visibilità ed utilizzo	l'estintore sia immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli.
3. Indicatore di pressione	l'indicatore di pressione, se presente, indichi un valore di pressione compreso all'interno del campo verde.
4. Cartellino di manutenzione	il cartellino di manutenzione sia presente sull'estintore e che non sia stata superata la data per il controllo periodico (**6 mesi)**.
5. Collocazione estintore	l'estintore portatile sia affisso a muro e/o su piantana e non sia collocato a pavimento.

NASPI E IDRANTI

I **naspi e** gli **idranti** sono dei presidi antincendio che hanno lo scopo di domare ed estinguere fiamme libere e incendi.
Un impianto idrico antincendio si compone di un sistema di alimentazione idrica, rete di tubazioni fisse, valvole di intercettazione, attacco per autopompa VV.F., **dispositivi idranti e/o naspi.**

IMPIANTI IDRICI FISSI (IDRANTI E NASPI)	
Requisiti Oggetto della sorveglianza	**Verificare che:**
6. Cartello segnaletico	l'idrante sia segnalato con apposito cartello e che il cartello sia chiaramente visibile.
7. Visibilità ed utilizzo	l'idrante sia immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli.
8. Stato di conservazione	la cassetta, manichetta, lancia e guarnizioni sono esenti da segni di deterioramento, corrosione o perdite e la manichetta è correttamente avvolta.

RIVELATORI E PULSANTI DI ALLARMI

"L'impianto di rivelazione" può essere definito come un insieme di apparecchiature fisse utilizzate per rilevare e segnalare un principio d'incendio. Lo scopo di tale tipo d'impianto è quello di segnalare tempestivamente ogni principio d'incendio, evitando al massimo i falsi allarmi, in modo che possano essere messe in atto le misure necessarie per circoscrivere e spegnere l'incendio.
Un dispositivo di rilevamento fumi e incendi è tipicamente costituito da apparecchiature elettroniche che rilevano la presenza di fumi o di variazioni di calore o di principio di incendio, in base ai fenomeni fisici connessi allo sviluppo dell'incendio.
I pulsanti manuali di allarme hanno lo scopo di consentire a chiunque di attivare una segnalazione di allarme in caso di necessità. Sono ubicati di norma vicino alle uscite, nei vani scale, nei corridoi.

IMPIANTO DI RIVELAZIONE FUMI E PULSANTI DI ALLARME	
Requisiti Oggetto della sorveglianza	**Verificare che:**
9. Stato di conservazione	il rivelatore di fumo sia integro, la spia luminosa funzionante e non sia presente polvere e/o coperture su di esso.
10. Stato di conservazione	il pulsante di allarme sia integro (integrità della scatoletta e del vetrino), visibile e facilmente accessibile ed il LED rosso sia acceso.

VIE DI ESODO E PORTE TAGLIAFUOCO

Le **vie di esodo** consistono in un insieme di vie di uscita *"disposte per garantire alle persone presenti l'abbandono in sicurezza del posto di lavoro".*
Le **porte tagliafuoco** sono un sistema ideato per contrastare il diffondersi di incendi in luoghi dove l'arrivo delle fiamme potrebbe risultare letale per la sicurezza delle persone, beni ed ambiente.
Queste speciali porte sono realizzate con appositi materiali in grado di resistere al calore delle fiamme e di impedire la propagazione del fuoco.

Il controllo dell'agibilità delle vie di esodo "corridoi, scale, percorsi" e porte di emergenza e/o tagliafuoco "controllo della funzionalità delle maniglie antipanico e della corretta chiusura dell'anta o se a due ante della corretta sequenza di chiusura delle due ante", richiedono **una sorveglianza giornaliera**.
Per queste **NON** viene richiesto di apporre la registrazione di avvenuta sorveglianza tutti i giorni, **ma solo mensilmente**.

AGIBILITA' VIE DI FUGA E PORTE DI EMERGENZA E/O TAGLIAFUOCO	
Requisiti Oggetto della sorveglianza	**Verificare che:**
11. Mantenimento in sicurezza di vie di esodo e uscite di emergenza	Vani scale, corridoi, uscite e vie di circolazione che servono da vie di fuga siano sempre liberi da ostacoli e non siano adibiti ad altri usi.
12. Stato di conservazione	le porte di emergenza e/o taglia fuoco siano funzionanti ed esenti da manomissioni varie, compresa la corretta sequenza di chiusura delle ante.